

Verbicaro. Preannunciate una interrogazione e una interpellanza al presidente Ente montano, dubbi su un atto

Il capogruppo del Partito Democratico, Paolino, contesta una delibera

VERBICARO - Non si fermano le critiche politiche lanciate dal capogruppo del Partito democratico alla Comunità montana di Verbicaro e dell'Appennino paolano.

Salvatore Paolino parla di pastrocchi, di inefficienza amministrativa e gestionale. «Con delibera di Giunta comunitaria 42 del 10 novembre 2009 il presidente dell'ente montano, Benvenuto, ha costituito un "Ufficio alle dirette dipendenze del presidente e della Giunta comunitaria con collaboratori assunti con contratto a tempo determinato". Una situazione che, secondo Paolino, stride con l'andamento generale della stesso ente di Contra-

da San Francesco. «Siccome ad oggi alla Comunità montana - scrive Salvatore Paolino - c'è tanto da lavorare e mancano dipendenti e professionalità in organico e di soldi c'è ne sono a bizzeffa allora paghiamo consulenti esterni».

La professionista, da Scalea è stata assunta, ad 800 euro al mese, fino a scadenza di mandato, seguendo queste direttive impartite con la medesima delibera e che qui riporto: «Svolgerà la propria attività in maniera del tutto autonoma, al di fuori di ogni vincolo predefinito di orario e di presenza. Senza vincoli di subordinazione, senza inserimento nell'attività organizzati-

va dell'Ente committente, senza obblighi di osservanza di orari d'ufficio, ma con l'impegno ad assicurare la propria presenza presso gli Uffici del committente (la Comunità montana di Verbicaro e dell'Appennino paolano) in relazione alle esigenze di ufficio, secondo modalità da concordarsi con il Presidente». Questa delibera - scrive ancora Paolino - ha poi consentito la liquidazione di 3.200 euro per prestazioni avvenute nel mese di marzo 2011 in quanto, la professionista, già era dimissionaria da marzo 2010.

Pastrocchi in un ente pubblico non se ne devono e possono fare. L'esponente del Partito democratico prevede ulteriori passaggi

burocratici per far luce sulla questione.

«Anticipiamo che la vicenda ufficialmente perrà sul tavolo di Benvenuto con interrogazione e interpellanza nelle quali si procederà ad una disamina puntuale ed oggettiva di tutto l'iter amministrativo-giuridico seguito, interessando tutti gli organi competenti. Infatti - scrive infine il capogruppo del Partito democratico - moltissime cose in quella delibera d'incarico e come lo stesso è stato svolto non ci convincono e di tutto questo chiederemo prima spiegazioni al presidente e di conseguenza, laddove



Salvatore Paolino

sarà doveroso, informeremo altre autorità. Lo ribadiamo se la Giunta non è in grado di amministrare, tolga il disturbo ed è meglio per tutti e soprattutto per se stessa».

Da tempo il capogruppo del Pd in consiglio comunitario ha lanciato una serie di attacchi mirati alla giunta.

m.c.

Maierà. Vertice operativo fra l'amministrazione e l'assessorato provinciale

«Eliminare l'interruzione»

Per l'accesso sulla strada provinciale verso il centro storico

di MATTEO CAVA

MAIERA' - Il settore Viabilità della Provincia di Cosenza, diretto dall'assessore Arturo Riccetti, si sta occupando della risoluzione della problematica relativa al senso unico alternato sulla strada provinciale 11, che collega il centro storico di Maierà alla Statale 18.

All'incontro presieduto dall'assessore alla Viabilità, Arturo Riccetti, hanno preso parte tra gli altri: per il comune di Maierà, il sindaco Giovanni Forte, l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Russo, il responsabile dell'Ufficio tecnico, Emilio Laino; per il settore viabilità della Provincia di Cosenza, Albina Marasco e Vincenzo Sangiovanni. Con l'avvicinarsi della stagione estiva, sostengono i rappresentanti dell'Amministrazione, non si può continuare ad avere il disagio del senso unico alternato con divieto di transito per i mezzi superiori a 35 quintali, in due tratti ravvicinati, proprio in prossimità del centro storico. Gli amministratori del comune di Maierà hanno chiesto ai rappresentanti della Provincia di poter aprire al traffico e senza alcuna restrizione, la Strada provinciale 11 prima dell'arrivo della stagione estiva. L'assessore Riccetti, da parte sua, si è fatto carico della problematica rassicurando i rappresentanti del comune di Maierà che, attraverso un provvedimento straordinario, si risolverà il problema in via temporanea.

La soluzione definitiva invece si avrà attraverso un finanziamento in corso di appalto, di 200mila euro a totale carico della Provincia ed una seconda tranche di circa 150mila euro in sinergia con il comune di Maierà. L'assessore ai Lavori pubblici del comune di Maierà, Ivano Russo, ha detto che: «Entro i primi mesi del 2011 l'annosa questione della Strada provinciale 11, in prossimità dell'ex depuratore e del Punto Parco, sarà risolta con interventi di mitigazione del rischio di frana, in via definitiva. Gli interventi consistono nella realizzazione di opere di drenaggio, raccolta di acque superficiali e profonde, opere di contenimento e messa in sicurezza della stessa piattaforma stradale».

Per la prossima estate dunque, attraverso il protocollo di intesa che il comune di Maierà stipulerà con la Provincia, anche se in via provvisoria si riaprirà la Strada provinciale 11 rendendola fruibile a qualsiasi mezzo; anche ai pullman di linea, che in questo periodo hanno sospeso il

servizio.

Subito dopo le festività pasquali, in località Arieste, sulla stessa arteria provinciale partiranno altri lavori di ripristino per un importo di 200mila euro, attraverso la realizzazione di una paratia, posa in opera di tratti di guardrail e rifacimento di interi tratti attraverso la messa a dimora di manto bituminoso». Il sindaco di Maierà, Giovanni Forte, nel ringraziare l'assessore Riccetti per la particolare attenzione mostrata anche in questa occasione, vuole evidenziare che: «Il più delle volte la sinergia istituzionale è di fondamentale importanza nella risoluzione di tematiche così importanti e che il più delle volte, la concertazione tra gli Enti accelera la risoluzione dei problemi».



L'assessore provinciale Arturo Riccetti

BREVI

PAOLA

Ottiene di nuovo i domiciliari

PAOLA - Ritorna ai domiciliari la quarantenne R.A., rinvenuto giovedì per strada dai carabinieri della locale compagnia, durante un controllo nonostante la misura restrittiva della detenzione in casa. Ieri mattina il giudice del Tribunale di Paola ha convalidato l'arresto, disposto la stessa misura a cui era sottoposto e incardinato il processo per dirtissima, rinviato al prossimo 19 maggio. L'imputato stava spiando una pena per reati contro il patrimonio. Pochi mesi è avrebbe ottenuto la libertà assoluta, che adesso rischia di allontanarsi.

CETRARO

Furto, obbligo di dimora per il rumeno

CETRARO - Il giudice del Tribunale di Paola, nella mattinata di ieri, ha disposto la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Cosenza per il rumeno di 60 anni trovato giovedì sera dai carabinieri nel supermercato Lidl in possesso di un portafoglio contenente 400 euro, appena rubato ad una signora che stava facendo la spesa. La stessa si era accorto dopo qualche minuto del furto e aveva informato i militari dell'arma dei suoi sospetti, che sono caduti subito sull'individuo che si aggirava sospetto nei paraggi. L'udienza è stata rinviata al 19 maggio.

Bonifati. Vertice a Guardia Piemontese con la commissione e i lavoratori

Nuovo incontro sulla Casa protetta

Nei giorni scorsi la vicenda è stata discussa nella sede del Partito di rifondazione comunista. L'ultimo atto ufficiale, invece, è recente e riguarda un incontro con la Regione Calabria a Guardia Piemontese, alla presenza dei consiglieri Talarico di Italia dei valori, Serra del Pdl, Salerno del Pdl, Guccione del Pd, Chiappetta del Pdl ed il vice sindaco di Bonifati, Salvatore Borrelli.

I lavoratori erano presenti con una delegazione numerosa e con i familiari che, seppur indirettamente, subiscono le conseguenze della mancanza di occupazione. All'incontro programmato con il presidente della Commissione Sanità della Regione, Nazzareno Salerno, la delegazione è stata accompagnata dal segretario di Rifon-

dazione comunista di Bonifati, Massimo Converso, e da Antonello Grosso La Valle, presidente delle Pro Loco del Tirreno, guidata dal portavoce Lino Perrone.

Presente anche l'assessore ai Servizi sociali di Bonifati Walter Presta. Lino Perrone ha distribuito ai cinque consiglieri regionali una promemoria ed altra documentazione utile a chiarire la situazione. «Sconcertato, forse sbalordito - si legge in una nota emessa a conclusione dell'incontro di Guardia Piemontese - ad un certo punto, l'autorevole rappresentante della Regione, Nazzareno Salerno, che ha definito "anomala" la procedura seguita dall'Azienda sanitaria e perplesso di fronte all'ultimo intervento dei Nas». Il presidente

della commissione regionale ha garantito ai lavoratori che appronterà la questione presso l'assessorato alla Sanità e che interpellerà il vice commissario regionale alla Sanità, il generale della Guardia di Finanza Pezzi.

Appena ottenute le notizie, si apprende infine, Nazzareno Salerno e tutti gli altri consiglieri regionali terranno un'assemblea all'interno della Casa protetta con i trentotto lavoratori e con la popolazione di Bonifati che aveva accolto con grande fratellanza i disabili ospitati nella struttura. Il rappresentante di Rifondazione, Massimo Converso, nei giorni scorsi aveva avviato un primo dibattito sulla situazione dei lavoratori.

m.c.



Una immagine dell'incontro di Guardia

BONIFATI - Continua la mobilitazione dei trentotto lavoratori licenziati.

Erano occupati nella Casa Protetta di Bonifati che nei giorni scorsi è stata sgomberata per problemi rilevati dai Nas dei carabinieri. Gli ospiti sono stati spostati in altre strutture e chi ha operato all'interno negli anni, invece, si è trovato di punto in bianco senza lavoro.